

Pacentro (AQ)

Viale della Rimembranza

via San Francesco

RELAZIONE STORICA INTEGRATIVA

Secondo il testo di Dario Lupi, nel 1923 a Pacentro era stato istituito il comitato per la creazione del Viale della Rimembranza. Secondo un articolo pubblicato nel 2015 dallo storico locale Augusto Di Cesare, entro quell'anno l'opera di piantumazione degli alberi venne completata, come attesta la cartolina d'epoca, prodotta da N. Auterio, sulla quale è riportata la dicitura "Pacentro 31 ottobre 1923". Nella foto in bianco e nero è possibile notare, oltre alla piccola chiesa e al convento, all'epoca adibito a giardino d'infanzia, la doppia serie di alberi piantati da poco, viste le dimensioni ridotte. Sempre nell'articolo, si specifica che furono piantati cinquantadue tigli, ventuno per lato, ai quali è necessario aggiungere i dieci posti a sinistra, dove da alcuni anni sorge il monumento ai caduti della Brigata Maiella. Oggi è possibile contare quarantanove esemplari superstiti, cifra che non corrisponde ai trentasette nominativi riportati sui fianchi del monumento ai caduti. Di Cesare ipotizza che poiché il Viale fu realizzato molto presto e comunque prima del monumento, inaugurato dopo il marzo del 1925, l'errore sarebbe da ricercare in questo secondo elenco. Infatti, quando nel 1989 avvenne l'inaugurazione del cancello in ferro che circonda l'opera in bronzo, il promotore dell'iniziativa, Cav. Domenico Colangelo, vi fece aggiungere altri due nominativi, come si evince chiaramente dalle fattezze dell'iscrizione stessa. In base a queste informazioni, nel Viale mancherebbero all'appello tre alberi. Per quanto riguarda il monumento, non è specificata la fonte della datazione dello stesso, compatibile però con la presenza, sulla fronte, di una allegoria della Vittoria già nota come opera dello scultore romano Torquato Tamagnini. La scena raffigura una donna vestita all'antica posta su una biga che, mentre con la mano destra sembra incitare i quattro cavalli che la trainano, con l'altra trattiene una Nike alata. Il motivo, variamente combinato con altri elementi compositivi, si trova anche sul monumento ai caduti di Silvi Marina (TE), nelle località molisane di Casalciprano e Forlì del Sannio, a Squillace (Calabria) e ad Alberona, in Puglia. Incrociando i dati, è possibile verificare quanto segue: tre opere sono databili tra il 1925 e il 1932 (Squillace, Forlì del Sannio e Silvi); tre monumenti (Casalciprano, Squillace e Alberona) presentano l'iscrizione relativa alle Fonderie Laganà; quattro (Alberona, Casalciprano, Forlì del Sannio e Silvi) si caratterizzano per la presenza dei medaglioni con incise le date MCMXV – MCMXVIII, simili a quelli presenti a Pacentro. Di conseguenza, è ragionevole supporre che anche questo monumento sia opera di Tamagnini e sia stato realizzato tra il 1925 e i primi anni Trenta del Novecento. Il

già citato articolo, inoltre, fa riferimento alle targhette originali, oggi non più presenti, ma ricollocate dalla locale Amministrazione nel 2017 secondo un progetto che ha ulteriormente valorizzato un Viale della Rimembranza ben conservato. Infine, si segnala il contesto ricco di storia in cui tale emergenza è collocata, vista la prossimità con la chiesa cinquecentesca dell'Immacolata Concezione, dove si conserva una tela del pittore fiammingo Bartholomäus Spranger (Anversa, 1546 – Praga, 1611) e il bel chiostro, affrescato nel 1618 con scene della vita di San Francesco.

SITOGRAFIA

<http://www.visit-pacentro.it/poi/68/chiesa-della-ss-concezione-convento-dei-frati-minori-osservanti/3#sthash.VoM7oPan.dpbs>

<https://www.abruzzoturismo.it/it/pacentro>

<http://www.brigatamaiellasvp.it/2-giugno-2014-monumento-a-pacentro/13-30-maggio-2014-a-sulmona/detail/267-22-monumentopacentro?tmpl=component>

<https://www.ilcentro.it/l-aquila/l-omaggio-di-pacentro-alla-brigata-maiella-1.326525>